

I rischi della rete al centro di un incontro cui hanno partecipato studenti e insegnanti di tutte le scuole

In crescita il fenomeno del cyberbullismo



Sala gremita Esperti del settore, studenti e insegnanti hanno preso parte all'iniziativa organizzata dal **Siap** insieme alle maestre Pie Filippini e ai Lions

► SPOLETO

Sono stati ad ascoltare tutto con la massima attenzione i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado presenti ieri al convegno dove si è parlato di un fenomeno che, purtroppo, cresce a dismisura tra le giovani generazioni. Un fenomeno verso il quale, ancora oggi e nonostante una recente legge ad hoc, le forze di **polizia** fanno fatica a far fronte: il cyberbullismo. L'iniziativa organizzata dal **Siap**, Sindacato italiano appartenenti **polizia**, insieme alle maestre Pie Filippini e ai Lions International, svolta al centro giovanile di San Gregorio e utile a mettere in campo le proprie competenze al servizio delle famiglie e dei giovani, ha visto la presenza di chi, a vario titolo, è impegnato ogni giorno a far fronte a un fenomeno che tante vittime ha fatto in questi ultimi tempi. Il **questore** di Perugia, Francesco Messina, ha sottolineato la pericolosità della rete dato che "è priva di un qualsi-

asi controllo e quindi consente anche lo sdoppiamento della personalità - ha detto - quindi è necessario che, oltre alla scuola, anche le famiglie diventino agenzie formative". Ma prima del **questore**, e introdotto da Giacomo Massari, segretario generale provinciale del **Siap**, a intervenire è stato Giuseppe Crupi, segretario nazionale del sindacato italiano appartenenti **polizia**, il quale ha lamentato anche una difficoltà nell'organizzazione a lavorare al meglio il tal senso. "In tutta Italia, sono 2000 le persone alla ricerca di questi reati - sono state le sue parole - anche questo settore però è stato toccato dai tagli ai fondi per il pubblico impiego. Speriamo che in futuro anche il nostro lavoro venga considerato un investimento e non una spesa". A dare il proprio contributo al convegno, coordinato da Ilaria Bosi, anche il sostituto procuratore della Repubblica presso il tri-

bunale per i minorenni, Flaminio Monteleone che ha tratto il profilo del bullo internauta: ha un'ottima preparazione scolastica - ha spiegato - seleziona la vittima, in genere coetaneo debole, e la fa soffrire in maniera enorme. A intervenire anche Maria Letizia Angelini Paroli, past president dei Lions, Maria Elena Bececco, vice sindaco del Comune di Spoleto che ha annunciato la prossima attivazione del "Progetto adolescenti", la presidente del tribunale di Spoleto, Emilia Bellina, che ha raccomandato ai docenti delle scuole spoletine "di prestare particolare attenzione per riconoscere i sintomi che denotano la presenza di un abuso". ◀

Rosella Solfaroli

